



**REGOLAMENTO
PER IL FUNZIONAMENTO DELLA
CONSULTA DELLA CULTURA**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 14/09/2009, aggiornato con le modifiche approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 64 del 19/12/2019 e n. 11 del 27/05/2020

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLA CULTURA

Il Comune di Minerbio riconosce la Cultura quale valore primario e l'attività culturale quale strumento di crescita della propria comunità in quanto concorre a promuovere la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio storico artistico della città, dell'educazione e della formazione lo sviluppo delle conoscenze e della creatività, le occasioni di aggregazione e svago, l'integrazione generazionale, sociale ed etnica, il senso di appartenenza alla comunità locale, la solidarietà e promuove l'educazione alla cittadinanza.

ARTICOLO 2 - FINALITÀ

La Consulta della Cultura è un organo consultivo e propositivo del Comune di Minerbio e contribuisce alla promozione e alla partecipazione democratica del mondo culturale cittadino.

La Consulta ha per scopo il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) esprimere pareri consultivi sulle attività culturali che vengono programmate e gestite sul territorio comunale;
- b) esprimere pareri non vincolanti richiesti dall'Amministrazione comunale sulle materie di pertinenza culturale;
- c) proporre politiche culturali;
- d) suggerire, promuovere e collaborare alla realizzazione di iniziative culturali;
- e) favorire la diffusione della cultura con iniziative rivolte alla cittadinanza e alle scuole;
- f) tutelare e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio cittadino operando da stimolo per la costruzione di un solido rapporto tra l'associazionismo di settore, il volontariato, le istituzioni, gli enti pubblici e privati;

ARTICOLO 3 - COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA

La Consulta della Cultura è costituita da un massimo di 9 componenti con diritto di voto, nominati dal Sindaco.

I componenti sono individuati tra cittadini che fruiscono di servizi culturali a livello comunale ed extracomunale, che non rivestano ruoli e/o cariche in associazioni di promozione sociale. I componenti della Consulta entro sessanta giorni dall'inizio di ogni mandato amministrativo sono nominati dal Sindaco, e restano in carica sino al termine del mandato, salvo motivata revoca.

ARTICOLO 4 - IL PRESIDENTE

Il Presidente viene eletto dai componenti della Consulta nella prima riunione della stessa a scrutinio segreto in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti in carica. Nel caso in cui non si raggiunga la maggioranza stabilita si procede, nella stessa seduta, ad una successiva votazione e risulterà eletto il candidato che ottiene più voti e, in caso di parità di voti, il candidato più anziano di età.

Il Presidente può nominare un vicePresidente.

Il Presidente rappresenta la Consulta in tutte le sedi, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni, assicura il collegamento con gli organi comunali, predisponde l'Agenda annuale dei lavori, e la Relazione annuale sui programmi e le iniziative della Consulta.

In caso d'assenza o impedimento del Presidente le sue funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente, se nominato, oppure dal membro più anziano di età.

ARTICOLO 5 - CONVOCAZIONE

La prima convocazione della Consulta è effettuata dal Sindaco entro 30 giorni dalla nomina dei componenti della Consulta stessa. Nel corso della prima riunione, presieduta dal membro più anziano, la Consulta eleggerà al proprio interno il Presidente.

Successivamente la Consulta è convocata dal proprio Presidente ogni qual volta lo ritenga necessario, nonché su richiesta di almeno un terzo dei componenti della stessa.

Può essere convocata mediante avvisi scritti, anche in forma telematica, contenenti l'ordine del giorno, da recapitare ai componenti, al Sindaco e all'Assessore alla cultura almeno 48 ore prima della riunione.

Inoltre, il Sindaco o l'Assessore alla cultura possono convocare la riunione della Consulta qualora vi fosse la necessità di ottenere in modo celere e partecipato un parere da parte della stessa.

ARTICOLO 6 - FUNZIONAMENTO

Alle riunioni della Consulta hanno facoltà di assistere il Sindaco e l'Assessore alla Cultura o loro delegati.

Affinché le decisioni della Consulta siano valide, il numero dei presenti non deve essere inferiore alla metà dei componenti e sono approvate quando riportano il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Il Sindaco, l'Assessore alla Cultura e delegati hanno diritto di parola ma non di voto e non vanno computati nel numero dei componenti necessario per la validità della seduta.

Delle sedute è redatto verbale a cura del Segretario, scelto fra uno dei componenti del collegio. Copia di ogni verbale dovrà essere trasmesso alla Segreteria comunale.

La Consulta, inoltre, alla fine di ogni anno solare provvederà a redigere una relazione sul lavoro svolto da trasmettere al Consiglio Comunale.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Consulta utilizzerà mezzi e strutture del Comune.

ARTICOLO 7 - DIMISSIONI CESSAZIONI E REVOCA

I componenti della Consulta cessano le proprie funzioni in caso di impedimento permanente, dimissioni, decesso o revoca. Il Sindaco entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento nomina un nuovo componente che resta in carica fino al termine del mandato.

Qualora la surrogazione abbia interessato il Presidente della Consulta sarà cura del Sindaco procedere alla convocazione della prima seduta utile per l'elezione del nuovo Presidente.

I membri della Consulta possono essere revocati per gravi e giustificati motivi, fra i quali le ripetute assenze, la mancanza di collaborazione, l'espressione di giudizi e pareri che siano in contrasto con il ruolo ricoperto, il venir meno dei requisiti stabiliti dal presente articolo, la perdita dei requisiti di onorabilità, ed altri.

ARTICOLO 8 - DISPOSIZIONI FINALI

La partecipazione agli organi della Consulta è gratuita e volontaria e non dà diritto a compensi o rimborsi comunque denominati. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si fa rinvio alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti in vigore presso il Comune di Minerbio.